



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione ex L. 190/2012
adottato dalla Trentino Trasporti Spa
in data 23 gennaio 2014

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2014

PREMESSA: questo documento è stato predisposto ed adottato dalla società Trentino trasporti Spa in data 23 gennaio 2014 al fine di adempiere alle prescrizioni del Piano Nazionale Anticorruzione ex L.190/2012.

Il Piano Nazionale Anticorruzione sancisce che, per la parte relativa alla prevenzione della corruzione, “ *Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella l.190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l’ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla l.231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati dalla l. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolta dall’ente (società strumentali/società di interesse generali. Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della l. 190 del 2012 e denominati Piani di Prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito.*”

A tal fine, come previsto dalla comunicazione del Presidente della Giunta Provinciale di data 25 ottobre 2013 Prot. n. B001-AV 73/2013 – 584493, gli Enti Privati in Controllo Pubblico (le Società controllate direttamente dalla Provincia) sono tenute a:

- individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione, incluse quelle previste nell’art. 1, comma 16 della l. n.190 del 2012, valutate in relazione al contesto, all’attività e alle funzioni dell’ente
- previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione,
- previsione di procedure per l’attuazione delle decisioni dell’ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi.
- individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- previsione dell’adozione di un codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l’ambito delle funzioni ed attività amministrative;
- regolazione di procedure per l’aggiornamento;
- previsione di obblighi di informazione nei confronti dell’organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l’osservanza dei modelli;
- regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull’implementazione del modello da parte dell’amministrazione vigilante;
- introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Nel prosieguo, detta lettera prescrive che le società sono pertanto tenute a svolgere “*con risorse interne... il proprio processo di gestione del rischio, al fine di individuare, nell’ambito dei predetti modelli le idonee misure di prevenzione. Tale parte dei modelli costituirà il “Piano di Prevenzione*

della corruzione". Il Piano sarà redatto conformemente alle indicazioni operative del Piano Nazionale Anticorruzione approvato l'11/09/2013 dall'Autorità nazionale anticorruzione . Inoltre le Società dovranno nominare un Responsabile per l'Attuazione dei piani di prevenzione della corruzione individuabile anche nell'Organismo di Vigilanza. Le società avranno pertanto cura di inviare detti piani e di comunicare la nomina del Responsabile per l'Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione entro il 23/1/2014, al Responsabile per la Prevenzione della corruzione della Provincia di Trento. Nell'ambito del processo di gestione del rischio della Provincia di Trentosaranno individuate le modalità idonee a garantire un adeguato flusso informativo in materia di prevenzione della corruzione tra gli enti in parola e la Provincia di Trento."

Le società controllate dagli Enti Privati in Controllo Pubblico dovranno dar corso agli adempimenti previsti dai commi da 15 a 33 della L.190/2012 (*trasparenza*) limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'unione europea; non dovranno invece adottare un proprio Piano di Prevenzione della Corruzione.

Il presente **Piano di prevenzione della corruzione ex L. 190** della Società si articola:

- ✓ nel presente documento denominato "Piano di prevenzione della corruzione";
- ✓ nella Check list contenuto minimo Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs 231/2001;
- ✓ nell' Analisi del rischio attività ex art.16 comma 1 l.190/2012;
- ✓ nel Codice Etico della Società;
- ✓ nel Documento di sintesi del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla società ai sensi del D.L.vo 231/2001;
- ✓ nel Sistema documentale Aziendale (procedure gestionali/operative, documenti organizzativi, matrice dei poteri,...);
- ✓ nel Sistema sanzionatorio ex d.lgs 231/2001;
- ✓ nell'attività di formazione (Piani formativi);
- ✓ nelle attività volte a garantire il rispetto del principio di trasparenza dell'attività sui processi identificati nel comma 16 art.1 l. 190/2012 (pubblicazione sui siti istituzionali o, se non esistenti, sui siti web istituzionali delle amministrazioni di riferimento) delle informazioni e dei dati richiesti.

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Presidente dell' Organismo di quale **Responsabile dell'Attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione**.

Le eventuali attività migliorative del Piano di prevenzione della corruzione al 23/1/2014 sono evidenziate nell'Allegato A "Analisi del rischio" foglio "risk_assessment_gap_analysis" contestualmente al loro calendario attuativo.

La **Tabella (a)** elenca le componenti documentali del Piano di prevenzione della corruzione allegate al presente documento

Tabella (a)

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - rif. PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE EX L.190/2012 -		
Componenti del Piano di Prevenzione della corruzione		
Check list contenuto minimo Modello 231 ex P.N.A.	Allegato A “Analisi del rischio” foglio "check list"	Approvato dalla Società in data 23/1/2014 .
Analisi del rischio e gap analysis (completo di calendario di attuazione)	Allegato A “Analisi del rischio” foglio "risk_assessment_gap_analysis"	Approvato dalla Società in data 23/1/2014 .
Codice Etico	Allegato B	Approvato dalla Società in data 13/05/2010
Documento di sintesi del Modello 231 – Parte Generale inclusivo del Sistema Sanzionatorio	Allegato C	Approvato dalla Società in data 24/05/2012
Sistema documentale aziendale	Allegato D	Prevenzione dei reati contro la Pubblica Amministrazione ex D.Lgs. 231/2001-Parte Speciale A Prevenzione dei Reati Societari ex D.LGS.231/2001 - Parte Speciale B
Piani formativi I.190/2012	Allegato E	Piano formativo - Approvato dalla Società in data 23/1/2014 .
Attività volte a garantire la trasparenza dell'attività	Link a sito Aziendale	http://www.ttspa.it/piano-prevenzione-corruzione